

papale-papale

#279 - 6 febbraio 2021

Home Redazione Numeri precedenti ▾ Rubriche ▾

il peccato (F. Colletti) - E' ridicolo come ti sei bardato per questo mondo! (F. Kafka) -



segnalato da
Buona Memoria



di Santi Visalli

per 40 anni ha
come fotografo
giornalismo in

Il mio incontro con il Papa

Il Diario di Santi Visalli

Ricordo molto bene quel giorno, era il **5 ottobre 1995**, ed avevo l'incarico di una rivista di fotografare la visita di **Sua Santità Giovanni Paolo II** al **Pala delle Nazioni Unite di New York**.

Facevo parte dei pochi eletti che avevano ottenuto il press pass tra le 4.50 di accredito fatte da vari membri della stampa mondiale per seguire la vis pontefice. Ero riuscito a trovare un angolino decente nell' atrio della asser generale, dove potevo fotografare la stretta di mano tra il segretario gene ONU **Boutros Ghali** e il **Papa**, attornati da un gruppo di bambini del UNIC po' scocciato ma allo stesso tempo grato alle restrizioni imposte dalla sic ufficio stampa delle Nazioni Unite, perché fuori pioveva a dirotto.

Alle 10.30, appena finita la cerimonia, il Papa è sceso dalla pedana al centr e si è diretto prima verso un gruppo di 30 bambini, poi a stringere le mani funzionari del ONU che per essere in quella posizione di privilegio avevan specie di lotteria interna.

Era una vera bolgia controllata dove tutti gridavano e applaudivano.

L'America di Santi Visalli

Santi Visalli per 40 anni ha viaggiato come fotografo di cronaca e giornalismo in tutto il mondo.

Ha lavorato a film con registi come Federico Fellini e Lina Wertmuller.

Le sue fotografie sono apparse sulle copertine e all'interno più di 50 riviste e quotidiani internazionali: The New York Times, Newsweek, Time, Life, U.S. News&World Report, Forbes, American Heritage Paris Match, Stern.

È stato pubblicato in Svezia, Sud Africa, Australia, Israele, Giappone solo per citare alcuni dei paesi.

In Italia ha collaborato con Oggi, Epoca e l'Europeo.

Ma soprattutto ha fotografato tantissimo l'America: immagini pubblicate talmente spesso sulla nostra stampa da fargli dire in un'intervista che

"gli Italiani, specialmente tra il 1960 e il 1970, hanno probabilmente visto l'America attraverso i miei occhi".

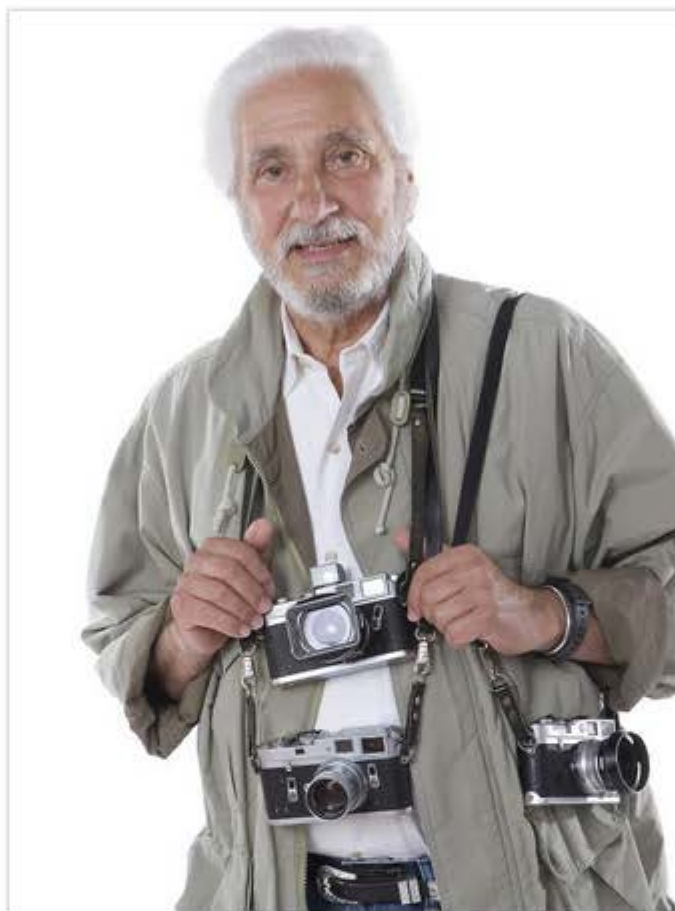
Ha ritratto 6 presidenti in carica degli Stati Uniti:

John F. Kennedy, Johnson, Richard Nixon, Gerald Ford, Jimmy Carter e Ronald Reagan.

Ha pubblicato otto raccolte a colori di paesaggi urbani U.S.A. con la Rizzoli. Nel 1996 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica d'Italia.

funzionari del ONU che per essere in quella posizione di privilegio avevano vinto una specie di lotteria interna.

Era una vera bolgia controllata dove tutti gridavano e applaudivano.



Mi trovavo nella prima fila dietro le barriere del settore stampa (ero lì dalle 7 del mattino) e cercavo di fare delle foto decenti in mezzo a quella situazione caotica, quando nel mirino della macchina fotografica ho visto due mani protese verso di me, lui, il Papa era talmente vicino che non potevo neanche metterlo a fuoco, ho mollato la macchina al collo e mi sono trovato con le mani del Papa che stringevano le mie mani con un calore e fermezza che trasmettevano una energia impressionante.

E' stato un brevissimo momento ma mi è sembrato un'eternità. Per la prima volta in quarant'anni di carriera ero stato preso alla sprovvista, mi sono allenato tutta la vita ad anticipare le mosse dei soggetti che fotografo (l'unico vero modo per ottenere delle belle foto) e adesso avevo le mani bloccate in quelle del Papa, il mio istinto è stato quello di liberarmi e fotografarlo, ma è stato solo il mini impulso di un istante, tutto quello in quel momento volevo e facevo era guardare il Pontefice negli occhi, stringere le sue mani e mormorare "grazie, grazie".